che rispetti le preoccupazioni degli altri vicariati in questa regione per quanto riguarda l'aspetto finanziario e le persone coinvolte.

Delegati al Capitolo Generale: Nel secondo giorno del Capitolo abbiamo eletto i delegati al Capitolo Generale e i loro sostituti. È poi seguita una lunga discussione circa le proposte da portare al Capitolo Generale.

Il Capitolo si è concluso ufficialmente con una celebrazione eucaristica nella cappella del cimitero, dove abbiamo ricordato specialmente la testimonianza di P. Xavier, del Vicariato dell'India. Molti delegati, durante la notte, hanno viaggiato verso Mangalore dove, il giorno seguente, Fr Jacob e Fr Anthony hanno fatto la professione perpetua, una conclusione più che adeguata per una Regione in crescita.

Austin Hughes SCJ
Superiore Regionale

Regione

Deputati e supplenti per la Regione Santa Maria di Gesù Crocifisso al Capitolo Generale 2017

Deputato di diritto:
P. Austin Hughes, Superiore Regionale

Deputati e supplenti eletti durante il Capitolo Regionale

Per il Vicariato d'Inghilterra	*Per il Vicariato d'India*	*Per il Vicariato di Thailandia*
Deputato	Deputati	Deputati
Fr. Gerard Sutherland	P. Biju Anthony Panthalookaran	P. Tidkham Jailertrit
	P. Stervin Selvadass	P. John Chan Kunu
Supplente	Supplenti	Supplenti
Fr. Andrew Ferris	P. Livin Fernando	P. Phairote Nochatchawan
	P. Shaju Kalappurackal	P. Kriangsak Kitsakunwong

Societas Smi Cordis Jesu
BETHARRAM

122
2017

Casa generalizia
via Angelo Brunetti, 27
00186 Roma (Italia)

Telefono +39 06 320 70 96
Fax +39 06 36 00 03 09
E-mail nef@betharram.it

www.betharram.net

NEF n.122 | 14 Gennaio 2017
Supplemento | Capitoli Regionali

CAPITOLO REGIONALE |

Regione Sta Maria di Gesù Crocifisso

Dal 7 al 12 novembre a Bangalore (India)

Una nuova generazione fa sentire la sua voce

I cambiamenti degli ultimi 6 anni: 17 delegati si sono incontrati a Shobhana Shaakha per il Capitolo della nostra Regione. Il numero previsto era di 20 delegati, ma due di essi dalla Tailandia non hanno ottenuto il visto necessario e uno dall'Inghilterra era assente per un malinteso riguardante il suo diritto di partecipazione. In ogni caso, a causa della situazione di fragilità in cui versa il Vicariato d'Inghilterra, non sarebbe stato possibile per un altro confratello assentarsi dalla Gran Bretagna. Eravamo quindi un gruppo più grande rispetto agli 11 delegati che si erano incontrati a Olton nel 2010 per il Capitolo precedente, e la voce della generazione più giovane era più che mai in evidenza. Dal 2010 gli effettivi della nostra Regione sono più che raddoppiati, con un aumento importante nei Vicariati di Tailandia e India e con prevedibili fragilità nel Vicariato d'Inghilterra, il cui numero è mantenuto stabile solo grazie all'aiuto che viene dall'esterno.

La gentilezza della comunità ospitante: la comunità di Shobhana Shaakha ci ha accolto con generosità e i giovani in formazione (Novizi e Filosofi) sono stai molto gentili e ospitali. P. George Mathew ha curato l'organizzazione degli spostamenti; P. Biju Anthony si è occupato del vitto e dell'alloggio e P. John Britto ha risposto a tutte le necessità di segreteria e cancelleria. A turno, ogni Vicariato ha animato la preghiera e la liturgia del giorno; ogni sessione iniziava con una *lectio divina* sul vangelo del giorno. Durante le prime tre sessioni, a turno, ogni Vicariato ha presentato a grandi linee la propria situazione ed ha illustrato le sei aree sottoindicate, messe

in evidenza negli Atti del Capitolo Generale del 2011.

Formazione permanente. I tre Vicariati hanno incontri regolari con un periodo riservato alla condivisione nella fede durante gli incontri comunitari. Ci sono opportunità per seguire corsi e ritiri con temi particolari. Per alcuni giovani religiosi, nei i primi tre anni dopo l'ordinazione, ci sono brevi corsi di 'formazione permanente'. Per esempio apprendere una nuova lingua e una nuova cultura; imparare a gestire una parrocchia e il ministero; apprendere la missione educativa; imparare a prendersi cura dei bambini, a organizzare un anno sabbatico e programmi di aggiornamento etc … I religiosi impegnati come formatori seguono corsi di aggiornamento per rendere il loro servizio più efficace.

Fraternità Internazionale: I tre Vicariati sono stati coinvolti anche nella costituzione di **comunità internazionali**, con un generoso contributo dall'India e dalla Tailandia in Francia, Gran Bretagna, Vietnam e Israele. Le comunità d'Inghilterra hanno continuato la loro tradizione di accogliere il servizio e la presenza di religiosi dall'estero. Tailandesi e Indiani hanno manifestato il loro desiderio che ci sia un'adeguata preparazione sia per i religiosi che vanno all'estero sia per le comunità che li accolgono, perché si prenda coscienza delle differenze culturali e delle aspettative. Il Vicariato inglese, per il momento, non era in grado di offrire membri per un servizio all'estero, ma è stato ricordato con gratitudine il servizio offerto in passato da Fr Gerard e Fr Michael in India, e da P. O'Malley in Tailandia. Fr Gerard potrebbe essere presto in grado di dare la sua disponibilità per un servizio in India per brevi periodi. Grande riconoscenza è stata espressa anche per il lavoro pionieristico in India svolto da P. Enrico e da P. Mirande (che purtroppo è venuto a mancare alcuni giorni dopo il Capitolo).

Economia di comunione: I Vicariati più giovani hanno fatto alcuni passi verso l'autonomia economica, anche se un aiuto generoso esterno è ancora necessario per coprire le spese della formazione in Tailandia e per il mantenimento delle comunità in India. Tutti i Vicariati hanno avuto alcune difficoltà nel fare i conti, ma ora le cose si stanno sistemando. Il vicariato d'Inghilterra continua con generosità a fornire un aiuto considerevole all'India, e per alcuni anni a venire anche al Vietnam. In Tailandia i preti versano lo stipendio diocesano e altre entrate nella cassa del Vicariato per sostenere la casa di formazione e altre spese.

Agli inizi, nel Vicariato dell'India, le missioni dipendevano dal Vicariato, ma adesso sono più o meno autosufficienti. Il valore delle responsabilità condivise e la promozione dell'autonomia finanziaria devono essere sostenuti a vari livelli di Vicariato.

Animazione vocazionale: Tailandesi e Indiani sembrano fare molto bene in questo ambito, anche se bastano uno o due anni senza nuove vocazioni per creare ansietà per il futuro. I giovani Tailandesi hanno suggerito di fare animazione vocazionale in altre parti del paese (p.e. nel Nord-Est). Il vicariato d'Inghilterra sta lottando da 20 anni in questo ambito, ma continua a mantenersi fedele al carisma. C'è la sensazione che la presenza di giovani religiosi in Gran Bretagna, provenienti da altri vicariati, possa aiutare a incoraggiare le vocazioni. Accogliere vocazioni a Betharram dovrebbe essere questione di qualità più che di quantità e fiducia nella provvidenza prima che sicurezza finanziaria.

Comunità vivaci e fraterne: Tutti i vicariati hanno cercato di prendere sul serio questo aspetto nel vivere il Carisma della vita comunitaria, ma non è sempre facile quando un confratello sta attraversando una crisi. Talvolta questa tensione può rompere l'equilibrio della vita comunitaria, e questo rappresenta forse un problema nelle case di formazione. I superiori hanno lavorato molto per creare comunità contente, e oggi abbiamo raddoppiato il numero di comunità formalmente costituite rispetto al 2010. Questo è un segno molto positivo. In questa prospettiva, formare una comunità in missione implica tener conto della realtà del luogo di missione, e dell'attenzione verso le persone coinvolte. Si dovrebbe prendere in considerazione un orizzonte più vasto nel vivere e nel costruire la vita comunitaria. Per esempio, in situazioni eccezionali, alcune persone potrebbero vivere in centri di missione diversi che formano una sola comunità e con un solo progetto comunitario.

Missione in Vietnam: Tailandia e India hanno giocato un ruolo importante nell'apertura in Vietnam e hanno fatto grandi sacrifici rinunciando a elementi chiave a favore della missione a Ho Chi Minh e della formazione a Sampran e Mangalore.
Il Vicariato d'Inghilterra, pur non avendo dato persone, si è impegnato a sostenere finanziariamente (10.000 € all'anno per 5 anni) la missione in Vietnam. È necessario tracciare una modalità chiara per realizzare questo progetto,